

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 15 luglio 2020, n. 217

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L. 241/1990- ID VIA 548-Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.- "P1511 Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione di Ruvo-Terlizzi (Ba)"

Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA - Vinca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e Vinca della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”*.

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 40222 del 23/06/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7559 del 23/06/2020, l’Acquedotto Pugliese-Direzione Ingegneria ha trasmesso un’ istanza di valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto *“P1511 Adeguamento al D.M. 185/2003 dell’impianto di depurazione di Ruvo-Terlizzi (Ba)”* allegando i seguenti elaborati:

- Lista di controllo per la valutazione preliminare-Adeguamento al D.M. 185/2003 dell’impianto di depurazione a servizio dell’Agglomerato Ruvo-Terlizzi (Ba);

e il weblink <https://we.tl/t-2T2AIENAOz> da cui effettuare il download degli elaborati di progetto a firma dell’ing. Massimiliano Baldini di seguito elencati:

- etp_10_19_aree_prot_A8.pdf.p7m
- etp_10_19_bloc_fat_B2.pdf.p7m
- etp_10_19_bloc_prog_B5.pdf.p7m
- etp_10_19_CTR_A2.pdf.p7m
- etp_10_19_idrogeo_A7.pdf.p7m
- etp_10_19_IGM_A1.pdf.p7m
- etp_10_19_orto_A3.pdf.p7m
- etp_10_19_PAI_A6.pdf.p7m
- etp_10_19_plan_fat_B1.pdf.p7m
- etp_10_19_plan_prog_B4.pdf.p7m
- etp_10_19_PPTR_A5.pdf.p7m
- etp_10_19_PRG_A4.pdf.p7m
- etp_10_19_rel_gen_C1.pdf.p7m
- etp_10_19_rel_paes_C8.pdf.p7m
- etp_10_19_ril_fot_A9.pdf.p7m

- con nota prot. n. AOO_089/7981 del 02/07/2020, il dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha nominato - ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 della l. 241/1990 - il responsabile del procedimento;
- l’attività istruttoria di verifica ex art. 6 comma 9 del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i, svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, ai sensi della Disposizione Dirigenziale n. AOO_089/3509 del 09.03.2020, ha rilevato quanto di seguito riportato.

L’intervento di cui al presente progetto definitivo riguarda i lavori necessari all’adeguamento ai limiti allo scarico del D.M. 185/2003 dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Ruvo-Terlizzi (BA), ubicato in agro molfettese, per il riutilizzo del refluo depurato ai fini irrigui.

Gli interventi proposti sono (cfr. Cap. 8.2 dell’elaborato etp_10_19_Relazione Generale_C1 e Cap.5 dell’elaborato etp_10_19_Lista di controllo):

- **Linea Acque: Grigliatura grossolana.** Nel caso dell’impianto di depurazione di Ruvo-Terlizzi la conoscenza dai parametri inquinanti in ingresso, specie il valore del fosforo, risulta particolarmente importante considerato che verrà previsto di poter effettuare il dosaggio del precipitante, cloruro ferrico, prima

dei sedimentatori primari (pre-precipitazione), all'interno della vasca di ossidazione-nitrificazione (co-precipitazione) e prima dei sedimentatori secondari (post-precipitazione).

Le opere di prevista realizzazione per tale stazione sono, in particolare, le seguenti:

- Fornitura e posa in opera di n. 1 misuratore di pH;
 - Fornitura e posa in opera di n. 1 misuratore di conducibilità;
 - Fornitura e posa in opera di n. 1 misuratore di solidi sospesi;
 - Fornitura e posa in opera di n. 1 misuratore di fosforo;
 - Fornitura e posa in opera di n. 1 centralina multiparametrica di gestione dei predetti misuratori.
- **Linea Acque: Stazione di accumulo e dosaggio cloruro ferrico.** Nel caso dell'impianto di depurazione di Ruvo-Terlizzi l'immissione del cloruro ferrico necessario alla precipitazione del fosforo verrà effettuata prima della sedimentazione primaria (pre-precipitazione), in vasca di ossidazione-nitrificazione (co-precipitazione) e prima della sedimentazione secondaria; è stata pertanto prevista una rigenerazione completa della stazione di dosaggio del cloruro ferrico e la fornitura di nuove elettropompe dosatrici. Le opere di prevista realizzazione per tale stazione sono, in particolare, le seguenti:
- Fornitura e posa in opera di n. 1 nuovo serbatoio di stoccaggio del cloruro ferrico;
 - Fornitura e posa in opera di n. 3 elettropompe di dosaggio (2+1R) in miscelazione flocculazione;
 - Fornitura e posa in opera di n. 3 elettropompe di dosaggio (2+1R) in ossidazione nitrificazione;
 - Fornitura e posa in opera di n. 2 elettropompe di dosaggio (1+1R) al pozzetto ripartitore alla sedimentazione secondaria;
 - Fornitura e posa in opera di n. 2 misuratori di portata alla miscelazione-flocculazione;
 - Fornitura e posa in opera di n. 2 misuratori di portata all'ossidazione-nitrificazione;
 - Fornitura e posa in opera di n. 1 misuratore di portata al pozzetto ripartitore della sedimentazione secondaria;
 - Installazione di n. 1 PLC di dosaggio del precipitante sulla base della misurazione del quantitativo di fosforo;
 - Sistemazione del calcestruzzo ammalorato della vasca di contenimento del serbatoio;
 - Rifacimento di tutte le condotte di alimentazione del chimico in miscelazione-flocculazione, in ossidazione-nitrificazione ed inserimento della nuova condotta verso il pozzetto di ripartizione alla sedimentazione secondaria.
- **Linea Acque: Pozzetto partitore alla sedimentazione secondaria.** Al fine di consentire il trattamento di post-precipitazione chimica del fosforo in corrispondenza del pozzetto partitore di alimentazione dei n. 3 sedimentatori secondari esistenti verrà installato un misuratore di fosforo e verrà creato un punto di dosaggio del cloruro ferrico. Le opere di prevista realizzazione per tale stazione sono, in particolare, le seguenti:
- Fornitura e posa in opera di n. 1 misuratore di fosforo;
 - Fornitura e posa in opera di n. 1 centralina multiparametrica;
 - Realizzazione della condotta di mandata del cloruro ferrico.
- **Linea Acque: Filtrazione a dischi.** L'impianto di depurazione di Ruvo-Terlizzi è dotato di una stazione di filtrazione composta da n. 2 filtri a dischi Mecana MSF 20/100 PPC HD. Un unico filtro è in grado di far fronte ad una portata di 500 mc/h con una concentrazione massima di solidi sospesi di 40 mg/l ed una concentrazione attesa allo scarico di 10 mg/l. Considerato che l'impianto di depurazione è stato dimensionato per trattare una portata media di 491 mc/h ed una portata massima di 600 mc/h, ne deriva che in caso uno dei due filtri risulti guasto ed ivi in manutenzione, l'ulteriore filtro installato non sarebbe in grado di far fronte all'eventuale portata di 600 mc/h. Pertanto è stata prevista la fornitura e posa in opera di n. 1 ulteriore filtro a dischi della medesima tipologia e caratteristiche tecniche di quelli già presenti e relativa vasca in c.a. da collegare in parallelo ai filtri esistenti così da poter far fronte, in ogni condizione, alla portata di 600 mc/h.
- **Linea Acque: Disinfezione.** Le opere di prevista realizzazione per tale stazione sono, in sintesi, le seguenti:
- Fornitura e posa in opera di n. 1 serbatoio di stoccaggio dell'acido peracetico;
 - Fornitura e posa in opera di n. 2 elettropompe (1+1R) di dosaggio dell'acido peracetico;

- Fornitura e posa in opera di n. 1 misuratore di portata sulla mandata dell'acido peracetico;
 - Realizzazione della condotta di mandata dell'acido peracetico;
 - Sistemazione del calcestruzzo ammalorato della vasca di futuro contenimento del serbatoio dell'acido peracetico;
 - Sistemazione del calcestruzzo ammalorato della vasca di disinfezione;
 - Rimozione e nuova fornitura delle carpenterie metalliche (passerelle, grigliati, parapetti, paratoie, organi di manovra, condotte, etc.) della vasca di disinfezione;
 - Fornitura e posa in opera U.V.;
 - Fornitura e posa in opera di n. 1 misuratore di fosforo;
 - Fornitura e posa in opera di n. 1 centralina multiparametrica;
 - Fornitura e posa in opera di n. 1 campionatore fisso automatico refrigerato.
- **Linea Acque: Conferimento acque affinate al consorzio.** Per il conferimento delle acque affinate al consorzio e stata prevista la realizzazione, di fianco al canale di uscita dalla disinfezione, di un nuovo pozzetto. All'interno del pozzetto di nuova realizzazione vi sarà l'arrivo della condotta DN400 proveniente dalla vasca di disinfezione e l'uscita di due condotte:
- n. 1 condotta DN400 verso il pozzetto di scarico esistente;
 - n. 1 condotta DN400 verso l'area del consorzio.
- Quest'ultima condotta, ovvero quella all'area del consorzio, verrà protetta mediante una paratoia motorizzata che sarà connessa con i misuratori posizionati in vasca di disinfezione. In caso di superamento dei parametri impostati, la paratoia si chiuderà e bloccherà l'alimentazione al consorzio. Le opere di prevista realizzazione per tale stazione sono, in sintesi, le seguenti:
- Realizzazione di n. 1 nuovo pozzetto in c.a.;
 - Fornitura e posa in opera di n. 1 paratoia motorizzata su condotta del DN400.
- **Opere accessorie.** A completamento delle opere di cui al presente progetto verranno realizzate:
- Sistemazione dell'impianto elettrico per l'alimentazione delle nuove opere;
 - Adeguamento del piping esistente per far posto alla nuova linea di filtrazione.

VISTE le dichiarazioni riportate nella documentazione agli atti:

- *“le opere a farsi si inseriscono in un'area già “antropizzata”, chiusa rispetto al circostante contesto agricolo che la ospita e visivamente schermata da recinzione e numerose alberature; pertanto, le nuove opere non saranno tali da provocare né un incremento dell'artificializzazione del paesaggio, né una riduzione di aree di importante valenza ambientale..” [cfr pag. 2/17 dell'elaborato “Lista di controllo.pdf”];*
- *“Con riferimento al P.P.T.R., l'area di intervento ricade in zone perimetrate U.C.P. “Paesaggi rurali” e precisamente: “Il parco multifunzionale delle torri e dei casali del Nord barese”. Si consideri che le nuove opere, le sostituzioni e le sistemazioni non opereranno alcuna compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il circostante paesaggio agrario murgiano, in quanto saranno localizzate entro il perimetro dell'impianto esistente. [cfr pag. 4/17 dell'elaborato “Lista di controllo.pdf”];*
- *“I fabbisogni di energia, considerata la necessità di dover potenziare il processo depurativo, saranno senza dubbio superiori a quelli attuali. Si consideri, in ogni caso, che l'unica apparecchiatura che presenta un consumo elettrico degno di menzione è la nuova filtrazione a dischi. La potenza installata di tale apparecchiatura non è comunque tale da superare le attuali disponibilità di energia.” [cfr pag. 6/17 dell'elaborato “Lista di controllo.pdf”];*
- *“In fase di funzionamento delle opere a realizzarsi, soprattutto per le nuove apparecchiature elettromeccaniche previste, non vi sarà un apprezzabile aumento di rumorosità rispetto alla situazione attuale; la nuova filtrazione verrà realizzata in una vasca in c.a. interrata e le ulteriori apparecchiature (u.v., misuratori e centraline di controllo) non producono rumore in fase di funzionamento.” [cfr pag. 7/17 dell'elaborato “Lista di controllo.pdf”];*

RICHIAMATE le disposizioni di cui al d.lgs. 152/2006 e s.m.i, ed in particolare:

- art.6 co.9: *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del*

presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.”;

- art.5 co.1 lett.l) *“modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;”;*
- art.5 co.1 lett. l-bis) *“modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;”*
- art.5 co.1 lett. c) *“impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo;”*
- art.5 co.1 lett. m) *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto;”*
- l'art.6 co.6 lett.b) e lett. c): *“La verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata per: b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III; c) i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.”*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VALUTATO che gli interventi proposti:

- rispondono ad una prescrizione di legge;
- migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali dell'installazione esistente;
- insistono tutti all'interno della pertinenza recintata del depuratore esistente, non comportando trasformazione ed occupazione di nuove superfici esterne allo stesso.

RITENUTO che, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere, ai sensi dell'art.6 co.9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla conclusione del procedimento di valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare, proposto dalla società Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- che **gli interventi proposti**, come descritti nella documentazioni acquisita agli atti del procedimento elencata in narrativa, **non debbano essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA**, non rientrando - per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa - nelle categorie di cui ai co. 6 e co.7 dell'art.6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva;
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti ed Autorità competenti e a vario titolo coinvolti;
- che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti,

anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs.50/2016;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto valutato ed ARPA Puglia DAP competente.
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
- Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).
- di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Comune di Molfetta;
 - Città Metropolitana di Bari;
 - Asl Ba;
 - ARPA Puglia - DAP Ba;
 - Autorità idrica Pugliese;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia;
 - Sezioni/Servizi Regionali:
 - Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque;
 - Tutela e valorizzazione del paesaggio.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

- e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro